



## Liceo Ginnasio Statale "Umberto I"

Piazza G. Amendola, 6

80121, NAPOLI

codice meccanografico: NAPC14000P

e-mail: napc14000p@istruzione.it

Prot. N. 5142/C27  
del 15/12/2014

### PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

#### LICEO CLASSICO "UMBERTO I", NAPOLI

RESPONSABILE del Piano: Dirigente Scolastico, prof. Ennio Ferrara

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Ennio Ferrara	Dirigente Scolastico	Responsabile PdM
Vincenzo Pacifico	DSGA	Azione di allocazione ottimale delle risorse finanziarie
Mariadonata Carnevale	Referente VALeS	Responsabile Progetto di Miglioramento n.1
Paola Cassella	Referente VALeS	Responsabile Progetto di Miglioramento n.2
Francesco Celentano	Collaboratore con delega di firma	Responsabile delle aree progettuali
Margherita De Vincentiis	Componente team VALeS	Responsabile per la valutazione
Anna Maggio	Componente team VALeS	Coordinamento delle azioni progettuali

#### PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	Il Liceo Ginnasio Statale "Umberto I" di Napoli vanta una prestigiosa tradizione e un profondo radicamento socio-culturale nel territorio circostante. L'Istituto si trova ad operare in un contesto socio-culturale particolare, in quanto raccoglie una platea scolastica poco eterogenea costituita, perlopiù, da alunni provenienti dalle scuole dei quartieri Chiaia-Posillipo e da contesti socio economici della medio-alta borghesia. Questa peculiarità determina un buon livello di partenza, sia nella scolarizzazione che sul piano culturale.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione).	L'analisi della matrice cognitiva degli allievi e della domanda formativa del territorio ha indotto una riflessione condivisa che ha portato a porre in essere le seguenti azioni: 1) Rilevazione dei prerequisiti in possesso degli allievi in ingresso al primo anno del primo e secondo biennio 2) Rapporto sinergico con le famiglie in prospettiva sistematica e sistematica (colloqui preliminari all'iscrizione, contatti con le famiglie come da Piano

	<p>annuale delle attività, costante monitoraggio delle azioni educative poste in essere, comunicazione efficace anche mediante strumenti on-line)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3) POF: Revisione degli obiettivi e delle finalità del POF in rapporto alla mission dell'istituzione scolastica; strutturazione di una progettazione didattico-educativa per conoscenze e competenze minime e avanzate approvata sia in sede dipartimentale che in Collegio dei docenti; revisione delle griglie di valutazione</li> <li>4) Azione progettuale in sinergia con Enti locali e agenzie formative preposte al fine di creare una logica di rete e di evitare saltuarietà degli input formativi</li> <li>5) Gestione della scuola improntata alla logica della comunità di pratiche e alla co-costruzione e alla condivisione di un curriculum verticale coerente con il progetto di vita degli allievi con ottimale utilizzazione di risorse umane, strumentali e finanziarie</li> <li>6) Fatta propria la prospettiva della comunicazione efficace, sono potenziati congiuntamente: comunicazione formale e informale anche alla luce delle indicazioni normative relativa alle PP.AA e al CAD</li> </ol>
<p><b>Il lavoro in aula</b> (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Alla luce delle recenti indicazioni pedagogiche e alla letteratura sull'argomento sono oggetto di costante cura e monitoraggio le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Osservazione sistematica sulla relazione mediante azioni di supporto, <i>counselling</i>, mediazione e facilitazione;</li> <li>2) Cura per la qualità degli ambienti di apprendimento considerato che la autovalutazione costante delle risorse materiali agevola le condizioni dell'apprendimento;</li> <li>3) Potenziamento di una dimensione curricolare dell'azione di recupero intesa come momento fondante dell'azione didattica curricolare; attivazione di corsi di recupero e/o potenziamento in itinere o alla fine dell'anno scolastico; attivazione Sportello Help per interventi didattici individualizzati;</li> <li>4) Allestimento di laboratori multimediali e aule LIM; allestimento di n.30 aule con set completo di LIM, computer e supporti acustici ...)</li> </ol>

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse</b>
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Collocazione non ottimale del Liceo in ambito matematico.</li> <li>2) Non adeguata continuità in rapporto agli esiti tra biennio e triennio legata anche ad un curriculum verticale da potenziare tra primo e secondo biennio.</li> <li>3) Strumentazione multimediale non del tutto adeguata.</li> <li>4) Persistenza di categoria docimologico-valutative di stampo tradizionale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ristrutturazione progressiva della programmazione in matematica con simulazioni anche in itinere e graduale miglioramento degli esiti.</li> <li>2) Buoni esiti per l'area dell'italiano anche in rapporto alla programmazione posta in essere di Dipartimento.</li> <li>3) Buona sinergia con le agenzie formative e con le famiglie.</li> </ol>
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Mancanza di una cultura della valutazione autenticamente condivisa</li> <li>2) Varianza negli esiti tra i singoli corsi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cultura dell'accoglienza e della comunicazione</li> <li>2) Partecipazione di qualità ad azioni progettuali esterne alla scuola.</li> </ol>

Linea strategica del piano	Rilevati i punti di forza e le aree di criticità emersi da RAV e RV, si procede all'elaborazione di un Piano coerente e coeso di miglioramento finalizzato all'implementazione dell'offerta formativa in rapporto all'elaborazione di un più efficace curriculum verticale e alla formazione in servizio degli attori organizzativi coinvolti sia da un punto di vista docimologico che normativo (TIC, CLIL)	
Definizione di	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Costruzione curriculum verticale scandito per due bienni e quinto anno</li> <li>2) Formazione docenti coniugando la componente disciplinare a quella delle competenze</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Uso prove comuni in ingresso, <i>in itinere</i>, in uscita</li> <li>2) Adesione ad azioni progettuali promosse da Indire e Fondi strutturali legati a azioni progettuali di ampio respiro (INVAISI, VAleS, Qualità); certificazioni TIC e CLIL</li> </ol>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Formazione docenti	Elaborazione di un progetto di formazione che tenga conto delle recenti indicazioni normative e ministeriali in materia di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) didattica per competenze</li> <li>2) individualizzazione e personalizzazione</li> <li>3) competenze digitali</li> </ol>	Alta
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Curricolo per competenze	Ai fini dell'elaborazione di un curriculum verticale declinato per competenze e alla luce delle recenti indicazioni normative e ministeriali, implementazione di un Piano dell'Offerta Formativa che tenga conto di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>mission</i> dell'istituto</li> <li>2) matrice cognitiva degli allievi</li> <li>3) domanda formativa del territorio</li> </ol>	Media

1. Formazione dei docenti

2. Curricolo e didattica per competenze

## SECONDA SEZIONE

### 1) Formazione dei docenti

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>Formazione dei docenti</b> Azione <b>B.1</b> - Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, Titolo: <b>Progettazione di un curriculum per competenze: Asse dei linguaggi e Asse matematico-scientifico.</b>	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Margherita De Vincentis	
	Data di inizio e fine	febbraio - giugno 2015	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti attraverso una formazione mirata nei vari ambiti disciplinari. In particolare: a) Promuovere la corretta declinazione delle competenze chiave in riferimento all'asse culturale dei linguaggi e all'asse matematico-scientifico. b) Favorire l'inserimento di nuove metodologie didattiche nei Dipartimenti e, a cascata, nei Consigli di Classe. c) Sviluppare la capacità di elaborazione e allestimento di programmazioni per l'asse culturale dei linguaggi e matematico-scientifico. d) Promuovere la costruzione di unità formative di apprendimento (UFA) trasversali per assi culturali rivolte a studenti del primo biennio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di corsisti che partecipano ai laboratori per il miglioramento su un totale previsto di n.15 unità (minimo previsto 75% degli iscritti).</li> <li>• Percentuale di presenze dopo i primi cinque incontri.</li> <li>• Numero di corsisti che partecipano ai <i>workshop</i> sulla didattica e sulle metodologie su un totale previsto di n.15 unità.</li> <li>• Elaborazione di progetti didattici per competenze sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo sugli assi culturali interessati (si/no)</li> <li>• Questionario sulle aspettative (scheda di monitoraggio tipologia da 1 a 10).</li> <li>• Questionario <i>in itinere</i> ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio da 1 a 10).</li> <li>• Questionario finale di <i>customer satisfaction</i> rivolto ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio (scheda di monitoraggio da 1 a 10).</li> <li>• Numero <i>project work</i> prodotti sulla costruzione di UdA con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (totale stimato di prodotti pari a 10).</li> <li>• Numero di attività di disseminazione del progetto (totale stimato 2 incontri collegiali per Dipartimento e 2 Consigli di classe).</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione formazione in servizio dei docenti al fine di elaborare una più efficace azione educativa	
	Risorse umane necessarie	Esperti con comprovata attività di formazione negli ambiti prescelti; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Personale docente e non docente	
	Budget previsto	Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto.	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione corsisti.</li> <li>2. Progettazione del percorso didattico.</li> <li>3. Individuazioni degli strumenti.</li> <li>4. Elaborazione di materiali coerenti con l'azione di formazione posta in essere.</li> </ol>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Descrizione del progetto in riunioni collegiali (dipartimenti)	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Efficienza del corso Efficacia del corso Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo tramite questionari e <i>focus group</i> , l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale Questionari in ingresso, <i>in itinere</i> e finali	

	Target	Docenti.
	Note sul monitoraggio	Uso di strumentazioni atte alla collazione dei dati.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Attraverso valutazioni intermedie, qualora dovessero emergere discostamenti dagli obiettivi previsti o criticità, si procederà con la seguente analisi: revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti finora e verificarlo con quanto progettato.  Si verificherà se: -le attività si stanno realizzando nei tempi previsti; -il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile; -sono sorti problemi imprevisti; -l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto; -risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati; -sono stati incontrati difficoltà e ostacoli.  E inoltre a conclusione del progetto: -come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento; -quali sono gli obiettivi realmente raggiunti; -quali nuovi obiettivi vanno definiti.
	Criteri di miglioramento	-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) delle criticità emerse. -Individuazione delle cause di questa criticità. -Ridefinizione degli obiettivi. -Ridefinizione della tempistica. -Sperimentazione di soluzioni alternative.  Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi; -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti; -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	- Disseminazione on-line. - Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe

### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>1</sup>	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	<b>Gennaio</b>												
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>									
monitoraggio	Responsabile del processo di valutazione		<b>Febbraio</b>	<b>Aprile</b>	<b>Maggio</b>									
riesame	Responsabile del processo di valutazione				<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>								

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## 1) Formazione dei docenti

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<b>Formazione dei docenti</b> <b>Azione B4: Percorso di formazione</b> <b>Titolo: Didattica inclusiva</b>		
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Mariadonata Carnevale		
	Data di inizio e fine	febbraio - giugno 2015		
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
		<p>Migliorare le competenze dei docenti attraverso una formazione in servizio mirata nell'ambito delle strategie volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) sviluppo di aspetti organizzativi e gestionali implicati nel cambiamento inclusivo (ad es. formazione delle classi, rapporti con le famiglie e le istituzioni);</li> <li>b) elaborazione di un curriculum verticale attento alla valorizzazione delle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, che tengano conto delle matrici cognitive e delle reali caratteristiche degli allievi attraverso l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) e la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati) dell'azione didattica;</li> <li>c) adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e con funzionali strumenti osservativi;</li> <li>d) approccio docimologico cooperativo per supportare i docenti nell'elaborazione di una "risposta plurale e complessa" funzionale alla diversità degli alunni;</li> <li>e) inserimento di nuove metodologie didattiche (<i>peer education</i> o <i>cooperative learning</i>, didattica laboratoriale) nei Consigli di Classe;</li> <li>f) costruzione di unità formative di apprendimento (UFA) più flessibili per classi e ambiti disciplinari e funzionali a studenti in possesso di prerequisiti non equivalenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di corsisti che partecipano ai laboratori per il miglioramento (minimo previsto 75% degli iscritti).</li> <li>• Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%).</li> <li>• Elaborazione di progetti didattici differenziati sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo sugli assi culturali interessati (sì/no)</li> <li>• Questionario sulle aspettative (scheda di monitoraggio tipologia da 1 a 10).</li> <li>• Questionario <i>in itinere</i> ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio da 1 a 10).</li> <li>• Questionario finale di <i>customer satisfaction</i> rivolto ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio (scheda di monitoraggio da 1 a 10).</li> <li>• Numero <i>project work</i> prodotti sulla costruzione di UdA con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (totale stimato di prodotti pari a 10).</li> <li>• Numero di attività di disseminazione del progetto (totale stimato 2 incontri collegiali per Dipartimento e 2 Consigli di classe).</li> </ul>	
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione della formazione in servizio dei docenti al fine di elaborare una più efficace azione orientativa e inclusiva con particolare riguardo al numero di allievi con sospensione di giudizio al termine del primo anno del secondo biennio (pag. 10 R.V.)	
		Risorse umane necessarie	Esperti con comprovata attività di formazione negli ambiti prescelti; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Personale docente e non docente		
	Budget previsto	Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione corsisti</li> <li>2. Progettazione del percorso didattico</li> <li>3. Individuazioni degli strumenti</li> <li>4. Elaborazione di materiali coerenti con l'azione di formazione posta in essere</li> </ol>		

		<p>Fasi fondamentali per l'attuazione del progetto saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.comunicazione ai partecipanti delle finalità del progetto;</li> <li>2.predisposizione Moduli formativi;</li> <li>3.reclutamento corsisti;</li> <li>4.monitoraggio dell'interesse e gradimento dei corsisti;</li> <li>6.rendicontazione finale in seno al collegio dei docenti di giugno 2015.</li> </ol>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Descrizione del progetto in riunioni collegiali (dipartimenti).
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Descrittori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza del corso</li> <li>• Efficacia del corso</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo tramite questionari e <i>focus group</i>, l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari in ingresso, <i>in itinere</i> e finali.</li> </ul>
	Target	Docenti e personale non docente
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi educativi previsti dal progetto mirerà a vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso.
	<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) le criticità emerse</li> <li>-Individuazione delle cause di questa criticità</li> <li>-Ridefinizione degli obiettivi</li> <li>-Ridefinizione della tempistica</li> <li>-Sperimentazione di soluzioni alternative</li> </ul> <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-se le azioni sono in linea con gli obiettivi</li> <li>-se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti</li> <li>-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori</li> </ul>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Disseminazione on-line.</li> <li>-Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.</li> </ul>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe</li> <li>-Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari.</li> </ul>

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	1	2	3	4	5
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	Gennaio				
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		Febbraio	Marzo	Aprile	
monitoraggio	Responsabile per la valutazione		Marzo	Aprile	Maggio	
riesame	Responsabile per la valutazione				Maggio	Giugno

## 2) Curricolo e didattica per competenze

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Curricolo e didattica per competenze Azione C1 Imparare ad apprendere - Percorso formativo Titolo: <b>Metodi e strategie per il successo formativo - Asse dei linguaggi</b>	
	Responsabili del progetto	Prof.sse Paola Cassella	
	Data di inizio e fine	febbraio - giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio; -Promuovere l'acquisizione di competenze di decodifica e codifica di un testo continuo, non continuo, misto con linguaggi settoriali; -Potenziare le competenze generali relative all'asse dei linguaggi, in almeno il 50% degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi; -Potenziare le competenze nell'affrontare le problematiche del quotidiano attraverso l'elaborazione e/o il potenziamento di azioni di codifica e decodifica; -Favorire l'acquisizione di competenze di <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i> ; -Favorire il successo formativo.	-Numero dei corsisti. -Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro minimo previsto in 60%) -Esiti prove di ingresso. -Esiti prove intermedie. -Esiti prove finali. -Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica <i>in itinere</i> e a fine corso. -Confronto esiti delle prove sostenute dagli allievi corsisti e da altri studenti del liceo che non hanno frequentato il modulo di formazione -Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio di fine anno per i corsisti nelle seguenti discipline: italiano.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione dell'offerta formativa.	
	Risorse umane necessarie	Esperti con comprovata attività di formazione nell' ambito prescelto; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni del secondo biennio e quinto anno.	
	Budget previsto	Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto, articolato in più moduli, è destinato agli alunni del primo e secondo biennio. Fasi fondamentali per l'attuazione del progetto saranno:	

		<p>1.comunicazione agli allievi e ai docenti delle finalità del progetto;</p> <p>2.predisposizione Moduli formativi;</p> <p>3.reclutamento alunni;</p> <p>4.monitoraggio degli esiti degli alunni coinvolti nel progetto);</p> <p>5.riscontro della valutazione da parte dei docenti interessati del C.d.C.</p> <p>6.rendicontazione finale in seno al Collegio dei docenti di giugno 2015;</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'interno dell'Istituto si effettueranno incontri con gli studenti e le famiglie per illustrare gli obiettivi del percorso formativo.</p> <p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'esterno dell'Istituzione scolastica ci si avvarrà dei comuni mezzi di comunicazione: Internet, sito scuola.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo e l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>Incontri tra responsabile del Piano di Miglioramento, responsabili del progetto, esperto e tutor per valutare l'andamento dell'attività progettuale posta in essere.</p> <p>Incontri tra esperto, tutor e docenti titolari dei vari insegnamenti per verificare la ricaduta didattica del progetto sui corsisti.</p> <p>Confronto tra gli esiti delle prove <i>in itinere</i> e finali e quelli delle verifiche scritte svolte dagli alunni corsisti in orario curricolare.</p> <p>Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e riflessione sulle eventuali criticità emerse.</p> <p>Questionari <i>in itinere</i> e finali.</p>
	Target	Personale istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi educativi previsti dal progetto mirerà a vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte degli alunni e degli altri soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Attraverso valutazioni intermedie, a metà percorso, qualora dovessero emergere criticità o difformità rispetto agli obiettivi previsti, si procederà con una revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti e confrontarlo con quanto progettato.</p> <p>Si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti;</li> <li>-il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile;</li> <li>-sono sorti problemi imprevisti;</li> <li>-l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto;</li> <li>-le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati;</li> <li>-sono stati incontrati difficoltà e ostacoli;</li> <li>-gli obiettivi devono essere ricalibrati.</li> </ul> <p>E inoltre a conclusione del progetto si avvierà una riflessione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento dai corsisti;</li> <li>-quali sono gli obiettivi realmente raggiunti;</li> <li>-quali nuovi obiettivi vanno definiti.</li> </ul>

	<p>Criteria di miglioramento</p> <p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p> <p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) delle criticità emerse; -Individuazione delle cause delle criticità; -Ridefinizione degli obiettivi; -Ridefinizione della tempistica; -Sperimentazione di soluzioni alternative.</p> <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori</p> <p>-Disseminazione on-line. -Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.</p> <p>-Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe -Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari.</p>
--	--	--

### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile					
		1	2	3	4	5
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	<b>Gennaio</b>				
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>	
monitoraggio	Responsabile per la valutazione		<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>	<b>Maggio</b>	
riesame	Responsabile per la valutazione				<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>

## 2) Curricolo e didattica per competenze

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		<b>Curricolo e didattica per competenze</b> Azione C1 <b>Imparare ad apprendere</b> Titolo: <b>Metodi e strategie per il successo formativo - Asse matematico-scientifico</b>	
	Responsabili del progetto		Prof.sse Paola Cassella	
	Data di inizio e fine		febbraio - giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
			<p>-Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio; -Promuovere l'acquisizione di competenze di decodifica e codifica di un testo misto con linguaggi settoriali; -Potenziare le competenze generali in matematica, fisica, scienze in almeno il 50% degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi; -Potenziare le competenze nell'affrontare le</p>	<p>-Numero dei corsisti. -Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%). -Esiti prove di ingresso. -Esiti prove intermedie. -Esiti prove finali. -Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica <i>in itinere</i> e a fine corso. -Confronto esiti delle prove Invalsi tra gli allievi corsisti e altri studenti del liceo che non hanno frequentato</p>

		<p>problematiche del quotidiano attraverso l'interpretazione o la costruzione di modelli matematici elementari.</p> <p>-Favorire l'acquisizione di competenze di <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i></p> <p>-Favorire il successo formativo.</p>	<p>il modulo di formazione</p> <p>-Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio di fine anno per i corsisti nelle seguenti discipline: matematica, fisica, scienze.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione dell'offerta formativa.	
	Risorse umane necessarie	Esperti con comprovata attività di formazione nell' ambito prescelto; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni del primo biennio.	
	Budget previsto	Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il progetto, articolato in più moduli, è destinato agli alunni del primo e secondo biennio.</p> <p>Fasi fondamentali per l'attuazione del progetto saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.comunicazione agli allievi e ai docenti delle finalità del progetto;</li> <li>2.predisposizione Moduli formativi;</li> <li>3.reclutamento alunni;</li> <li>4.monitoraggio degli esiti degli alunni coinvolti nel progetto);</li> <li>5.riscontro della valutazione da parte dei docenti interessati del C.d.C.</li> <li>6.rendicontazione finale in seno al Collegio dei docenti di giugno 2015;</li> <li>7.report degli esiti delle prove Invalsi che si svolgeranno nell'a.s. 2014/15 a cura della referente INVALSI con successiva discussione in seno ai dipartimenti interessati (Matematica).</li> </ol>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'interno dell'istituto si effettueranno incontri con gli studenti e le famiglie per illustrare gli obiettivi del percorso formativo.</p> <p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'esterno dell'Istituzione scolastica ci si avvarrà dei comuni mezzi di comunicazione: Internet, sito scuola.</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo e l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>Incontri tra responsabile del Piano di Miglioramento, responsabili del progetto, esperto e tutor per valutare l'andamento dell'attività progettuale posta in essere.</p> <p>Incontri tra esperto, tutor e docenti titolari dei vari insegnamenti per verificare la ricaduta didattica del progetto sui corsisti.</p> <p>Confronto tra gli esiti delle prove <i>in itinere</i> e finali e quelli delle verifiche scritte svolte dagli alunni corsisti in orario curricolare.</p> <p>Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e riflessione sulle eventuali criticità emerse.</p> <p>Questionari <i>in itinere</i> e finali.</p>	
	Target	Personale istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.	
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi educativi previsti dal progetto mirerà a vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte degli alunni e degli altri soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso	

<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	<p>Attraverso valutazioni intermedie, a metà percorso, qualora dovessero emergere criticità o difformità rispetto agli obiettivi previsti, si procederà con una revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti e confrontarlo con quanto progettato.</p> <p>Si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti;</li> <li>-il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile;</li> <li>-sono sorti problemi imprevisti;</li> <li>-l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto;</li> <li>-le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati;</li> <li>-sono stati incontrati difficoltà e ostacoli;</li> <li>-gli obiettivi devono essere ricalibrati.</li> </ul> <p>E inoltre a conclusione del progetto si avvierà una riflessione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento dai corsisti;</li> <li>-quali sono gli obiettivi realmente raggiunti;</li> <li>-quali nuovi obiettivi vanno definiti.</li> </ul>
	<b>Criteri di miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) delle criticità emerse;</li> <li>-Individuazione delle cause delle criticità;</li> <li>-Ridefinizione degli obiettivi;</li> <li>-Ridefinizione della tempistica;</li> <li>-Sperimentazione di soluzioni alternative.</li> </ul> <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-se le azioni sono in linea con gli obiettivi</li> <li>-se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti</li> <li>-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori</li> </ul>
	<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Disseminazione on-line.</li> <li>-Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.</li> </ul>
	<b>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe</li> <li>-Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari.</li> </ul>

### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile					
		1	2	3	4	5
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	Gennaio				
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		Febbraio	Marzo	Aprile	
monitoraggio	Responsabile per la valutazione		Marzo	Aprile	Maggio	
riesame	Responsabile per la valutazione				Maggio	Giugno

## 2) Curricolo e didattica per competenze

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Curricolo e didattica per competenze Azione C1 Percorso formativo competenza in matematica Titolo: <b>Numeracy</b>	
	Responsabili del progetto	Prof.sse Paola Cassella	
	Data di inizio e fine	febbraio - giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio; -Promuovere l'acquisizione di competenze di decodifica e codifica di un testo misto con linguaggi settoriali; -Potenziare le competenze generali in matematica, in almeno il 50% degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi; -Potenziare le competenze nell'affrontare le problematiche del quotidiano attraverso l'interpretazione o la costruzione di modelli matematici elementari. -Favorire l'acquisizione di competenze di <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i> -Favorire il successo formativo.	-Numero dei corsisti. -Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%). -Esiti prove di ingresso. -Esiti prove intermedie. -Esiti prove finali. -Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica <i>in itinere</i> e a fine corso. -Confronto esiti delle prove Invalsi tra gli allievi corsisti e altri studenti del liceo che non hanno frequentato il modulo di formazione -Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio di fine anno per i corsisti nelle seguenti discipline: matematica.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione dell'offerta formativa.	
	Risorse umane necessarie	Esperti con comprovata attività di formazione nell' ambito prescelto; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni del primo biennio.	
	Budget previsto	Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto, articolato in più moduli, è destinato agli alunni del primo e secondo biennio.  Fasi fondamentali per l'attuazione del progetto saranno: 1.comunicazione agli allievi e ai docenti delle finalità del progetto; 2.predisposizione Moduli formativi; 3.reclutamento alunni; 4.monitoraggio degli esiti degli alunni coinvolti nel progetto); 5.riscontro della valutazione da parte dei docenti interessati del C.d.C. 6.rendicontazione finale in seno al Collegio dei docenti di giugno 2015; 7.report degli esiti delle prove Invalsi che si svolgeranno nell'a.s. 2014/15 a cura della referente INVALSI con successiva discussione in seno ai dipartimenti interessati (Matematica).	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Per la presentazione e la promozione del progetto all'interno dell'istituto si effettueranno incontri con gli studenti e le famiglie per illustrare gli obiettivi del percorso formativo. Per la presentazione e la promozione del progetto all'esterno dell'Istituzione scolastica ci si avvarrà dei comuni mezzi di comunicazione: Internet, sito scuola.	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo e l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>Incontri tra responsabile del Piano di Miglioramento, responsabili del progetto, esperto e tutor per valutare l'andamento dell'attività progettuale posta in essere.</p> <p>Incontri tra esperto, tutor e docenti titolari dei vari insegnamenti per verificare la ricaduta didattica del progetto sui corsisti.</p> <p>Confronto tra gli esiti delle prove <i>in itinere</i> e finali e quelli delle verifiche scritte svolte dagli alunni corsisti in orario curricolare.</p> <p>Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e riflessione sulle eventuali criticità emerse.</p> <p>Questionari <i>in itinere</i> e finali.</p>
	Target	Personale istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi educativi previsti dal progetto mirerà a vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte degli alunni e degli altri soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Attraverso valutazioni intermedie, a metà percorso, qualora dovessero emergere criticità o difformità rispetto agli obiettivi previsti, si procederà con una revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti e confrontarlo con quanto progettato.</p> <p>Si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti;</li> <li>-il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile;</li> <li>-sono sorti problemi imprevisi;</li> <li>-l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto;</li> <li>-le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati;</li> <li>-sono stati incontrati difficoltà e ostacoli;</li> <li>-gli obiettivi devono essere ricalibrati.</li> </ul> <p>E inoltre a conclusione del progetto si avvierà una riflessione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento dai corsisti;</li> <li>-quali sono gli obiettivi realmente raggiunti;</li> <li>-quali nuovi obiettivi vanno definiti.</li> </ul>
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) delle criticità emerse;</li> <li>-Individuazione delle cause delle criticità;</li> <li>-Ridefinizione degli obiettivi;</li> <li>-Ridefinizione della tempistica;</li> <li>-Sperimentazione di soluzioni alternative.</li> </ul> <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-se le azioni sono in linea con gli obiettivi</li> <li>-se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti</li> <li>-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori</li> </ul>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Disseminazione on-line.</li> <li>-Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.</li> </ul>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe</li> <li>-Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari.</li> </ul>

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	1	2	3	4	5
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	Gennaio				
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		Febbraio	Marzo	Aprile	
monitoraggio	Responsabile per la valutazione		Marzo	Aprile	Maggio	
riesame	Responsabile per la valutazione				Maggio	Giugno

## 2) Curricolo e didattica per competenze

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		Curricolo e didattica per competenze Azione C2 Orientamento – classi IV e V del II Ciclo. Titolo ICT for job 1	
	Responsabili del progetto		Prof. Francesco Celentano	
	Data di inizio e fine		febbraio - giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
			-Promuovere negli studenti un'educazione alle scelte professionali e un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa; -Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento degli allievi mediante il ricorso a strumenti multimediali; -Potenziare le competenze digitali per la implementazione di un progetto di vita che si fondi su un corretto equilibrio del sistema formativo integrato; -Favorire attraverso il multimediale una didattica orientativa e inclusiva; -Favorire l'acquisizione di competenze di <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i> e di <i>cooperative learning</i> in ambienti virtuali; -Favorire il successo formativo.	-Numero dei corsisti. -Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%). -Esiti test orientativi e/o attitudinali; -Numero di ore di attività laboratoriale e di didattica orientativa con esperti del mondo della formazione e del lavoro. - Numero di partecipanti a incontri di <i>counselling</i> . -Numero di partecipanti a incontri di orientamento universitario.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto		Implementazione dell'offerta formativa.	
	Risorse umane necessarie		Esperti con comprovata attività di formazione nell' ambito prescelto; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)		Alunni delle classi quarte.	
	Budget previsto		Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione		Il progetto, articolato in più moduli, è destinato agli alunni del primo e secondo biennio.	

		<p>Fasi fondamentali per l'attuazione del progetto saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.comunicazione agli allievi e ai docenti delle finalità del progetto;</li> <li>2.predisposizione Moduli formativi;</li> <li>3.reclutamento alunni;</li> <li>4.monitoraggio degli esiti degli alunni coinvolti nel progetto;</li> <li>5.riscontro della valutazione da parte dei docenti interessati del C.d.C.</li> <li>6.rendicontazione finale in seno al Collegio dei docenti di giugno 2015;</li> </ol>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'interno dell'istituto si effettueranno incontri con gli studenti e le famiglie per illustrare gli obiettivi del percorso formativo.</p> <p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'esterno dell'Istituzione scolastica ci si avvarrà dei comuni mezzi di comunicazione: Internet, sito scuola.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo e l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>Incontri tra responsabile del Piano di Miglioramento, responsabili del progetto, esperto e tutor per valutare l'andamento dell'attività progettuale posta in essere.</p> <p>Incontri tra esperto, tutor e docenti titolari dei vari insegnamenti per verificare la ricaduta didattica del progetto sui corsisti.</p> <p>Confronto tra gli esiti delle prove <i>in itinere</i> e finali e quelli delle verifiche scritte svolte dagli alunni corsisti in orario curricolare.</p> <p>Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e riflessione sulle eventuali criticità emerse.</p> <p>Questionari <i>in itinere</i> e finali.</p>
	Target	Personale istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi educativi previsti dal progetto mirerà a vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte degli alunni e degli altri soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Attraverso valutazioni intermedie, a metà percorso, qualora dovessero emergere criticità o difformità rispetto agli obiettivi previsti, si procederà con una revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti e confrontarlo con quanto progettato.</p> <p>Si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti;</li> <li>-il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile;</li> <li>-sono sorti problemi imprevisti;</li> <li>-l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto;</li> <li>-le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati;</li> <li>-sono stati incontrati difficoltà e ostacoli;</li> <li>-gli obiettivi devono essere ricallibrati.</li> </ul> <p>E inoltre a conclusione del progetto si avvierà una riflessione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento dai corsisti;</li> <li>-quali sono gli obiettivi realmente raggiunti;</li> <li>-quali nuovi obiettivi vanno definiti.</li> </ul>
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) delle criticità emerse;</li> <li>-Individuazione delle cause delle criticità;</li> <li>-Ridefinizione degli obiettivi;</li> <li>-Ridefinizione della tempistica;</li> </ul>

		-Sperimentazione di soluzioni alternative.  Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	-Disseminazione on-line. -Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	-Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe. -Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari.

### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile					
		1	2	3	4	5
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	Gennaio				
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		Febbraio	Marzo	Aprile	
monitoraggio	Responsabile per la valutazione		Marzo	Aprile	Maggio	
riesame	Responsabile per la valutazione				Maggio	Giugno

## 2) Curricolo e didattica per competenze

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Curricolo e didattica per competenze Azione C2 Orientamento - classi IV e V del II Ciclo Titolo ICT for job 2	
	Responsabili del progetto	Prof. Francesco Celentano	
	Data di inizio e fine	febbraio - giugno 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Promuovere negli studenti un'educazione alle scelte professionali e un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa; -Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento degli allievi mediante il ricorso a strumenti multimediali; -Potenziare le competenze digitali per la implementazione di un progetto di vita che si fondi su un corretto equilibrio del sistema formativo integrato; -Favorire attraverso il multimediale una didattica	- Numero dei corsisti. -Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%). -Esiti test orientativi e/o attitudinali; -Numero di ore di attività laboratoriale e di didattica orientativa con esperti del mondo della formazione e del lavoro. - Numero di partecipanti a incontri di <i>counselling</i> . -Numero di partecipanti a incontri di orientamento universitario.

		orientativa e inclusiva; -Favorire l'acquisizione di competenze di <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i> e di <i>cooperative learning</i> in ambienti virtuali; -Favorire il successo formativo.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione dell'offerta formativa.	
	Risorse umane necessarie	Esperti con comprovata attività di formazione nell' ambito prescelto; tutor interni, personale scolastico	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni delle classi quinte	
	Budget previsto	Fondi assegnati al Piano per l'azione formativa in oggetto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il progetto, articolato in più moduli, è destinato agli alunni del primo e secondo biennio.</p> <p>Fasi fondamentali per l'attuazione del progetto saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.comunicazione agli allievi e ai docenti delle finalità del progetto;</li> <li>2.predisposizione Moduli formativi;</li> <li>3.reclutamento alunni;</li> <li>4.monitoraggio degli esiti degli alunni coinvolti nel progetto);</li> <li>5.riscontro della valutazione da parte dei docenti interessati del C.d.C.</li> <li>6.rendicontazione finale in seno al Collegio dei docenti di giugno 2015;</li> </ol>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'interno dell'istituto si effettueranno incontri con gli studenti e le famiglie per illustrare gli obiettivi del percorso formativo.</p> <p>Per la presentazione e la promozione del progetto all'esterno dell'Istituzione scolastica ci si avvarrà dei comuni mezzi di comunicazione: Internet, sito scuola.</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo e l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>Incontri tra responsabile del Piano di Miglioramento, responsabili del progetto, esperto e tutor per valutare l'andamento dell'attività progettuale posta in essere.</p> <p>Incontri tra esperto, tutor e docenti titolari dei vari insegnamenti per verificare la ricaduta didattica del progetto sui corsisti.</p> <p>Confronto tra gli esiti delle prove <i>in itinere</i> e finali e quelli delle verifiche scritte svolte dagli alunni corsisti in orario curricolare.</p> <p>Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e riflessione sulle eventuali criticità emerse.</p> <p>Questionari <i>in itinere</i> e finali.</p>	
	Target	Personale istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.	
	Note sul monitoraggio	il monitoraggio degli interventi educativi previsti dal progetto mirerà a vagliarne continuamente la realizzazione, gli esiti e soprattutto le risposte degli alunni e degli altri soggetti coinvolti, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Attraverso valutazioni intermedie, a metà percorso, qualora dovessero emergere criticità o difformità rispetto agli obiettivi previsti, si procederà con una revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti e confrontarlo con quanto progettato.	

		<p>Si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti;</li> <li>-il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile;</li> <li>-sono sorti problemi imprevisti;</li> <li>-l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto;</li> <li>-le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati;</li> <li>-sono stati incontrati difficoltà e ostacoli;</li> <li>-gli obiettivi devono essere ricalibrati.</li> </ul> <p>E inoltre a conclusione del progetto si avvierà una riflessione sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento dai corsisti;</li> <li>-quali sono gli obiettivi realmente raggiunti;</li> <li>-quali nuovi obiettivi vanno definiti.</li> </ul>
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) delle criticità emerse;</li> <li>-Individuazione delle cause delle criticità;</li> <li>-Ridefinizione degli obiettivi;</li> <li>-Ridefinizione della tempistica;</li> <li>-Sperimentazione di soluzioni alternative.</li> </ul> <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-se le azioni sono in linea con gli obiettivi</li> <li>-se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti</li> <li>-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori</li> </ul>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Disseminazione on-line.</li> <li>-Documentazione per la condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.</li> </ul>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Efficace sistema di comunicazione nella scuola durante riunioni collegiali di Dipartimento, Collegio Docenti, Consigli di classe</li> <li>-Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari.</li> </ul>

### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile					
		1	2	3	4	5
pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	Gennaio				
realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		Febbraio	Marzo	Aprile	
monitoraggio	Responsabile per la valutazione		Marzo	Aprile	Maggio	
riesame	Responsabile per la valutazione				Maggio	Giugno

### TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti <sup>2</sup>	Note
<p><b>Titolo: Formazione dei docenti. Progettazione di un curricolo per competenze Asse dei linguaggi e Asse matematico-scientifico</b></p>	<p>-Promuovere la corretta declinazione delle competenze chiave in riferimento all'asse culturale dei linguaggi e all'asse matematico-scientifico.</p> <p>-Favorire l'inserimento di nuove metodologie didattiche.</p> <p>-Sviluppare la capacità di elaborazione e allestimento di programmazioni per l'asse culturale dei linguaggi e matematico-scientifico.</p> <p>-Promuovere la costruzione di unità formative di apprendimento (UFA) trasversali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di corsisti che partecipano ai laboratori per il miglioramento su un totale previsto di n.15 unità (minimo previsto 75% degli iscritti).</li> <li>• Numero di corsisti che partecipano ai <i>workshop</i> sulla didattica e sulle metodologie su un totale previsto di n.15 unità.</li> <li>• Elaborazione di progetti didattici per competenze sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo sugli assi culturali interessati (si/no)</li> <li>• Questionario sulle aspettative (scheda di monitoraggio tipologia da 1 a 10).</li> <li>• Questionario <i>in itinere</i> e finale ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio da 1 a 10).</li> <li>• Numero <i>project work</i> prodotti sulla costruzione di UdA con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (totale stimato di prodotti pari a 10).</li> <li>• Numero di attività di disseminazione del progetto (totale stimato 2 incontri collegiali per Dipartimento e 2 Consigli di classe).</li> </ul>	Docenti.		

<sup>2</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

<p><b>Titolo: Formazione dei docenti. Didattica inclusiva</b></p>	<p>Migliorare le competenze dei docenti attraverso una formazione in servizio mirata nell'ambito delle strategie volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-elaborazione di un curriculum verticale attento alla valorizzazione delle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, che tengano conto delle matrici cognitive e delle reali caratteristiche degli allievi attraverso l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) e la personalizzazione dell'azione didattica;</li> <li>-adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e con funzionali strumenti osservativi;</li> <li>-approccio docimologico cooperativo per supportare i docenti nell'elaborazione di una "risposta plurale e complessa" funzionale alla diversità degli alunni;</li> <li>-inserimento di nuove metodologie didattiche e costruzione di unità formative di apprendimento (UFA) più flessibili per classi e ambiti disciplinari e funzionali a studenti in possesso di prerequisiti non equivalenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di corsisti che partecipano ai laboratori per il miglioramento (minimo previsto 75% degli iscritti).</li> <li>• Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%).</li> <li>• Elaborazione di progetti didattici differenziati sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo sugli assi culturali interessati (si/no)</li> <li>• Questionario sulle aspettative (scheda di monitoraggio tipologia da 1 a 10).</li> <li>• Questionario <i>in itinere</i> e finale ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio da 1 a 10).</li> <li>• Numero <i>project work</i> prodotti sulla costruzione di UdA con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (totale stimato di prodotti pari a 10).</li> <li>• Numero di attività di disseminazione del progetto (totale stimato 2 incontri collegiali per Dipartimento e 2 Consigli di classe).</li> </ul>	<p>Personale docente e non docente.</p>		
<p><b>Titolo: Metodi e strategie per il successo formativo - Asse dei linguaggi e Asse matematico-scientifico.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio;</li> <li>-Promuovere l'acquisizione di competenze di decodifica e codifica di un testo continuo, non continuo, misto con linguaggi settoriali;</li> <li>-Potenziare le competenze generali relative all'asse dei linguaggi, in almeno il 50% degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Numero dei corsisti.</li> <li>-Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro minimo previsto in 60%)</li> <li>-Esiti prove di ingresso.</li> <li>-Esiti prove intermedie.</li> <li>-Esiti prove finali.</li> <li>-Confronto dei</li> </ul>	<p>Personale dell'istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.</p>		

	<p>-Potenziare le competenze generali in matematica, fisica, scienze in almeno il 50% degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi;</p> <p>-Potenziare le competenze nell'affrontare le problematiche del quotidiano attraverso l'elaborazione e/o il potenziamento di azioni di codifica e decodifica e attraverso l'interpretazione o la costruzione di modelli matematici elementari.</p> <p>-Favorire il successo formativo.</p>	<p>risultati conseguiti durante le prove di verifica <i>in itinere</i> e a fine corso.</p> <p>-Confronto esiti delle prove sostenute dagli allievi corsisti e da altri studenti del liceo che non hanno frequentato il modulo di formazione</p> <p>-Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio di fine anno per i corsisti nelle seguenti discipline: italiano, matematica, fisica, scienze.</p>			
<p><b>Titolo:</b> <b>Orientamento - classi IV e V del II Ciclo. ICT for job 1 e 2.</b></p>	<p>-Promuovere negli studenti un'educazione alle scelte professionali e un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa;</p> <p>-Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento degli allievi mediante il ricorso a strumenti multimediali;</p> <p>-Potenziare le competenze digitali per la implementazione di un progetto di vita che si fondi su un corretto equilibrio del sistema formativo integrato;</p> <p>-Favorire attraverso il multimediale una didattica orientativa e inclusiva;</p> <p>-Favorire l'acquisizione di competenze di <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i> e di <i>cooperative learning</i> in ambienti virtuali;</p> <p>-Favorire il successo formativo.</p>	<p>Numero dei corsisti.</p> <p>-Regolarità della frequenza dei corsisti (percentuale di presenze per ogni incontro con un minimo previsto non inferiore al 60%).</p> <p>-Esiti test orientativi e/o attitudinali;</p> <p>-Numero di ore di attività laboratoriale e di didattica orientativa con esperti del mondo della formazione e del lavoro.</p> <p>- Numero di partecipanti a incontri di <i>counselling</i>.</p> <p>-Numero di partecipanti a incontri di orientamento universitario.</p>	<p>Personale dell'istituzione scolastica, studenti, esperti, tutor.</p> <p>Alunni delle classi quinte.</p>		

## QUARTA SEZIONE

### Budget complessivo

Progetto	Costi	Totale
B.1 Progettazione di un curriculum per competenze: Asse dei linguaggi.	3300 + 2592,86	5892,86
B.1 Progettazione di un curriculum per competenze: Asse matematico-scientifico.	3300 + 2592,86	5892,86
B4 Formazione dei docenti. Didattica inclusiva.	3300 + 2592,86	5892,86
C1 Imparare ad apprendere - Metodi e strategie per il successo formativo - Asse dei linguaggi.	3300 + 2592,86	5892,86
C1 Imparare ad apprendere Metodi e strategie per il successo formativo - Asse matematico-scientifico.	3300 + 2592,86	5892,86
C1 Percorso formativo competenza in matematica. Numeracy.	3300 + 2592,86	5892,86
C2 Orientamento - classi IV e V del II Ciclo ICT for job 1.	1200 + 942,86	2142,86
C2 . Orientamento - classi IV e V del II Ciclo ICT for job 2.	1200 + 942,86	2142,86



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Ennio FERRARA



**Unione Europea**

Fondo Sociale Europeo  
P.O.N

"Competenze per lo Sviluppo"



**Ministero della Pubblica Istruzione**



*Dipartimento per la Programmazione*  
Direzione Generale per gli Affari Internazionali  
Ufficio V

*Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro*

Prot. n. 5057/e27

*Liceo Ginnasio Statale "Umberto I"*  
Piazza Amendola 6, 80121 Napoli

codice meccanografico: NAPC14000P  
e mail: [napc14000p@istruzione.it](mailto:napc14000p@istruzione.it)

Telefono 081 41508  
Fax 081 7944596

C.F. 80065210637

Data 11/XII/2014 Luogo Napoli

Io sottoscritto Nome **Ennio** Cognome **Ferrara**, Dirigente Scolastico dell' Istituto Scolastico Denominazione **Liceo Classico "Umberto I"** Codice Meccanografico **NAPC14000P** Piazza Amendola n.6 cap 80121 Città Napoli

Dichiaro che

Le informazioni contenute all'interno del Piano di Miglioramento della scuola, inserito nella piattaforma INDIRE VALeS PON "VALES - VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA SCUOLA" e quelle inserite nello schema di Piano presente sul GPU sono congruenti fra loro. Inoltre preciso che i due documenti sono stati redatti dal team di miglioramento con il supporto del consulente per il miglioramento e sono il risultato di un lavoro di analisi e confronto tra le informazioni contenute e le piste di miglioramento già individuate nel rapporto di autovalutazione della scuola e nel rapporto di valutazione esterna nella prima fase del progetto VALeS, gestita dall'INVALSI.

Sarà mia cura inserire la presente dichiarazione nella piattaforma GPU.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
In Fede Prof. **Ennio FERRARA**

Firma